

Rapporto di riesame

Corso di studio: Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LISAAM) LM-04

Classe: CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE LM-38

Sede: Ca' Foscari Venezia

Gruppo Responsabile dell'AQ (nomi e ruoli):

Dott.ssa Laura De Giorgi, Ricercatore confermato, referente per il LISAAM nel collegio didattico unico del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM)

Prof. Paolo Calveti, Professore ordinario, Direttore della Scuola di Studi Asiatici e Gestione Aziendale (SAGA)

Prof.ssa Anna Marenzi, Professore ordinario, docente di Economia dei Paesi asiatici e del Mediterraneo per LISAAM, dipartimento di afferenza Dipartimento di Economia (DE)

Prof.ssa Luisa Bienati, Delegato per la Didattica del DSAAM

Sign. Beatrice Facchin, studentessa LISAAM

Ing. Anna Franca Sibiriu, PTA –cat. EP, Segretario di Dipartimento e Responsabile Didattica del DSAAM

Sintesi generale

Il processo di riesame che ha portato alla stesura del presente rapporto è stato portato avanti nel modo seguente:

- a) riunione del Collegio Didattico unico del Dipartimento (in data 2/10/2013) per l'analisi congiunta del modello e dei criteri di relazione, e l'organizzazione delle procedure da attivare per la stesura del rapporto; in particolare si sono analizzate le risorse di dati e informazioni disponibili per la valutazione del CdS;
- b) convocazione telematica del Gruppo Responsabile dell'AQ (in data 11/10/2013) per l'organizzazione del lavoro per il riesame CdS a.a. 2012-2013;
- c) riunione dei Referenti dei C.d.S afferenti al DSAAM per l'accertamento di eventuali problemi comuni (in data 16/10/2013);
- d) stesura del Rapporto di Riesame 2013 da parte del Gruppo Responsabile dell'AQ tramite consultazione telematica (21-29 ottobre 2013);
- e) approvazione del Rapporto di Riesame nel Collegio Didattico unico del Dipartimento del 30/10/2013;
- f) approvazione della revisione del Rapporto di Riesame dopo le osservazioni del Presidio della Qualità di Ateneo in data da stabilirsi nel Collegio Didattico unico del Dipartimento in data da stabilirsi.

La documentazione di rilievo per il riesame dell'ingresso, percorso e uscita del CdS è stata identificata nei dati relativi alle immatricolazioni, alla provenienza degli iscritti e alle motivazioni di scelta del CdS, alla distribuzione degli iscritti per percorsi di studio, ai tempi di laurea. I dati sono stati reperiti attraverso il Data Warehouse di Ateneo (di seguito indicato come DWH).

Le informazioni relative all'esperienza dello studente sono state tratte dalle sintesi relative ai questionari di valutazione delle attività didattiche e dei servizi da parte degli studenti (DWH), integrate dalle osservazioni ricevute durante l'anno dalla Commissione Paritetica di Dipartimento.

I dati relativi al riesame dell'accompagnamento nel mondo del lavoro sono stati tratti dalla banca dati di AlmaLaurea e dalle informazioni ricevute dall'Ufficio Stage e Placement dell'Ateneo.

A1 - L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS

A1. a – Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Il rapporto di riesame 2012 le criticità evidenziate erano state:

- a) affollamento degli studenti in alcuni percorsi linguistici (cinese, giapponese e arabo) a fronte di un insoddisfacente interesse per altri percorsi;
- b) una percentuale piuttosto elevata di studenti in ritardo nella conclusione del percorso formativo.

Nel corso dell'anno accademico 2012-2013 le azioni correttive programmate a livello dipartimentale per risolvere tali criticità sono state le seguenti:

a) i percorsi linguistici offerti dal CdS nell'anno accademico in esame hanno previsto la disattivazione del percorso incentrato sulla lingua hindi, mentre nella programmazione didattica del CdS per l'a.a. 2013-2014 si deciso di concentrare le risorse sui tre percorsi linguistici che, già dall'analisi del rapporto di riesame 2012 e sono confermate dall'andamento 2012-2013, risultavano maggiormente frequentati, e cioè quelli relativi alle lingue arabo, cinese, e giapponese (piani di studio 2012-2013 consultabili al link http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=131104; i piani di studio per a.a. 2013-2014 consultabili al link http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=149693);

b) si sono messe in opera alcune azioni volte in primo luogo a organizzare in modo più efficiente la gestione del flusso di lavoro relativo alla scelta del tema e all'attribuzione del relatore per la stesura della tesi di laurea. Attraverso la Scuola di Studi Asiatici e Gestione Aziendale (SAGA) si è proceduto alla somministrazione di un questionario telematico mirato a censire le competenze e le disponibilità a fungere da relatori per tesi LISAAM dei docenti dei tre Dipartimenti costituenti la SAGA, segnatamente il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM), il Dipartimento di Economia (DE) e il Dipartimento di Management (DM) (consultabile al link http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=163878). I dati raccolti permettono di incrociare in modo più efficiente la domanda e l'offerta di tesi non solo fra i docenti titolari di corsi nel CdS, ma anche fra quelli dei Dipartimenti afferenti alla Scuola. Si è inoltre dato avvio a un servizio di tutorato specialistico a sostegno dei laureandi, tanto nelle discipline economiche e manageriali, quanto in ambito linguistico (cinese, giapponese e arabo). Tale servizio è tuttavia iniziato solo con l'avvio dell'anno accademico successivo e quindi l'esito dell'azione non può essere ancora valutata. Infine, si è progettato e avviato un laboratorio-pilota a carattere tematico per un gruppo di studenti LISAAM, organizzato in collaborazione di un docente del DSAAM e di due docenti del DE. Il progetto è dedicato a un gruppo limitato di studenti del secondo anno LISAAM ed è pensato per offrire un percorso organizzato e strutturato di lavoro per la ricerca e la stesura della tesi. Anche tale laboratorio tematico ha preso di fatto avvio solo con l'inizio dell'anno accademico successivo e la cui efficacia e riproducibilità sarà oggetto di valutazioni successive.

A1.b - Analisi della situazione, commento ai dati

I dati relativi alle immatricolazioni confermano l'elevato grado di attrazione del CdS, che registra una crescita significativa a prescindere dalla cancellazione di alcuni percorsi linguistici (fonte DWH).

2011-2012	2012-2013	Variazione percentuale
134	151	11,85%

Va rilevato in particolare come il CdS continui a essere scelto da una percentuale in crescita consistente di studenti provenienti da altre regioni, per quanto sia in crescita anche la percentuale di quelli provenienti dal Veneto (DWH).

	2011-2012	2012-2013	Variazione percentuale
Totale	134	151	
Altre regioni	86	94	8%
Veneto	48	57	18,75%

Gli studenti che si sono immatricolati hanno una laurea triennale o quadriennale conseguita con voto in media piuttosto elevato (102/110 per i laureati triennali - fonte DWH), a fronte di un requisito di immatricolazione che prevede un minimo di 90/110. Questo indica che il CdS ha una considerevole capacità di attrazione fra i laureati triennali dal profilo formativo qualitativamente più alto.

I dati relativi all'Ateneo di provenienza degli immatricolati dimostra che il CdS ha un'elevata capacità di attrazione di laureati che hanno conseguito la Laurea di Primo Livello in altri Atenei. In particolare il Report dei Questionari Magistrali (di seguito RQM) rivela che, oltre a Ca' Foscari, fra gli Atenei di provenienza degli immatricolati si trovano soprattutto Atenei, come Roma e Bologna, che offrono percorsi di studio sull'Asia e sull'Africa Mediterranea a livello triennale, ma non percorsi magistrali analoghi al CdS in esame. Sotto questo

punto di vista diventa evidente come il bacino di utenza del CdS sia nazionale e possa essere identificato soprattutto ai laureati triennali in lingue e culture dell'Asia e dell'Africa presso altri Atenei, che si iscrivono al CdS per approfondire la loro preparazione specialistica e professionalizzante.

La capacità di attrazione del CdS è infatti legata alla specificità della formazione offerta. Si rileva, infatti, che la maggioranza (61%) del campione RQM indica che il CdS ha costituito la ragione principale per scegliere Ca' Foscari come sede di formazione specialistica, sia per l'assenza di CdS analoghi in altri Atenei italiani sia per ottenere una formazione professionale più qualificata (fonte RQM).

Per quanto riguarda il percorso, si segnala un numero minimo di abbandoni e un voto medio soddisfacente, pari a 26,06, a riprova della qualità didattica offerta (Fonte DWH). Tuttavia, vi è una percentuale di studenti che risultano iscritti a un anno superiore al 2° è piuttosto alto.

Iscritti totali	Part-time	Iscritti regolari	Passaggi	Abbandoni espliciti
331	1	277	2	7

Dai dati disponibili si deduce che 45 studenti risultano iscritti fuoricorso, con un rapporto con gli iscritti regolari di 1 a 16.

Per quanto riguarda la distribuzione degli iscritti per i tre percorsi linguistici offerti, i dati attualmente disponibili confermano una distribuzione nel complesso equilibrata per tre principali percorsi linguistici, e il minore interesse per altri, disattivati nella programmazione didattica 2013-2014.

Anno di immatricolazione	Cinese	Giapponese	Arabo	Turco	Persiano
2012	69	41	27	2	2

A fronte di un quadro decisamente positivo dell'andamento del CdS, si evidenzia in particolare la seguente criticità:

- a) Persistente difficoltà nel concludere il percorso di studio entro il periodo previsto, con una crescita del ritardo medio accumulato. (Fonte DWH):

Laureati 2011	Lauree 2011 con anni iscr <= durata ord.	Lauree 2011 con anni iscr > durata ord.	Tempo medio alla laurea 2011 (anni)	Laureati 2012	Lauree 2012 con anni iscr <= durata ord.	Lauree 2012 con anni iscr > durata ord.	Tempo medio alla laurea 2012 (anni)
71	46	25	2,35	72	43	29	2,46

Le ragioni di questo ritardo sono imputabili:

- in parte alla scelta degli studenti di trascorrere periodi di studio e ricerca all'estero (spesso imprescindibili per il tipo di specializzazione e interesse areale del CdS);
- in parte a rallentamenti nella fase di stesura della tesi a causa della marcata predilezione degli studenti per talune aree di specializzazione che causano sovraccarico nel lavoro dei relatori e correlatori;
- in parte infine alla scelta di tesi di ricerca che richiedono una elevata specializzazione, o che sono il risultato di stage aziendali (*case study*) o legate alla frequenza di corsi supplementari con tematiche particolari.
- In parte alla condizione lavorativa degli iscritti, che impedisce un impegno sufficiente a svolgere il lavoro richiesto per la prova finale.

A1.c – Azioni correttive proposte

Per correggere la criticità esposta ci si propone di sviluppare in modo più articolato le azioni già proposte in precedenza e attualmente in avviamento. In particolare ci si propone di:

- a) introduzione di un sistema standardizzato di gestione del flusso di lavoro inerente alla preparazione

delle tesi di laurea, che preveda la gestione telematica dell'attribuzione di tesi ai docenti al fine di equilibrare il carico di lavoro fra i docenti dei settori maggiormente richiesti e ottimizzare i tempi di impegno dei laureandi,

- b) sulla base della valutazione delle attività analoghe in corso d'opera attivazione del servizio di tutorato specialistico per il supporto dei laureandi in ambito disciplinare e linguistico;
- c) attivazione di laboratori tematici gestiti da gruppi di docenti sulla base dell'esperienza pilota attualmente in corso.

A2 – L'esperienza dello studente

A2. a – Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Le criticità evidenziate nel rapporto di riesame relativo all'a.a. 2011-2012 avevano riguardato

- b) la distribuzione del carico di lavoro relativo al processo di acquisizione di competenze fra studi a carattere disciplinare (in particolare in ambito economico), e studi areali e linguistici legati al percorso prescelto non è ritenuto sempre ottimale al fine di garantire il necessario equilibrio fra acquisizione di competenze generali a carattere disciplinare e metodologico in ambito economico e giuridico da una parte e specializzazione linguistica e culturale dall'altra;
- c) il livello di preparazione in ambito linguistico delle matricole in ingresso, a seguito dell'attrazione del corso presso laureati triennali di sedi diverse da Ca' Foscari, non è omogeneo, fattore che influenza a sua volta la velocità di apprendimento e approfondimento della lingua scelta nel lavoro di classe.

Al fine di correggerle, si sono messe in opera le seguenti azioni:

- a) nella programmazione relativa all'a.a. 2013-14 riorganizzazione della distribuzione degli insegnamenti inseriti nel piano di studio del CdS per equilibrare il processo di apprendimento e il carico di lavoro relativo all'acquisizione di competenze economiche, giuridiche e linguistico-culturali (piano frequenze consultabile al link http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=149693)
- b) nel contesto della Scuola di Studi Asiatici e Gestione Aziendale, rafforzamento del coordinamento fra i docenti di area economica, afferenti ai Dipartimenti di Economia e di Management e i docenti del DSAAM attraverso riunioni e progetti di collaborazione; individuazione di docenti in istituzioni universitarie in Asia e nei paesi dell'Africa Mediterranea disponibili a essere invitati in qualità di *visiting professors* dall'Asia per coniugare le competenze disciplinari con quelle linguistico culturali.
- c) organizzazione di tutorati specifici in ambito linguistico per favorire il consolidamento e l'omogeneizzazione delle competenze linguistiche delle matricole.

Gli esiti a lungo termine di tali azioni sono in corso di valutazione, ma i riscontri ottenuti in corso d'opera sono positivi.

Nel corso delle riunioni della Commissione Paritetica di Dipartimento tenutesi nell'anno accademico 2012-2013, si è accertato l'apprezzamento degli studenti LISAAM per il servizio di tutorato specialistico attivato nel corso dell'anno, funzionale a garantire un rapido recupero delle competenze linguistiche in cinese, giapponese e arabo degli studenti più in difficoltà. Va anche rilevato che i dati relativi al giudizio degli studenti sui servizi offerti dall'Ateneo relativamente ai laboratori (che nel caso del LISAAM sono costituiti dal servizio di tutorato) è sostanzialmente positivo, attestandosi su 2,88 (scala 1-4, fonte DWH), anche se con evidenti margini di ulteriore miglioramento.

Al tempo stesso le segnalazioni relative allo scarso coordinamento fra gli insegnamenti del corso sono diminuite, a riprova dell'efficacia della riorganizzazione del piano di studi, che in ogni caso va valutata a più lungo termine. Inoltre il giudizio relativo al contenuto degli insegnamenti nel questionario valutazione dei servizi è pure positivo 2,55, ma presenta certamente evidenti margini di miglioramento.

Va inoltre segnalato l'apprezzamento per il contributo di *visiting professors* dai paesi asiatici: nell'anno di riferimento, ci si è avvalsi del contributo della prof.ssa Kimura della Università Hōsei di Tokyo; docente *visiting* per l'a.a. 2012-2013, sulla base di un accordo di scambio, per gli insegnamenti di Economia Politica-Giappone (LM 5140) e Politica Economica Asia Orientale-Giappone (LM 0690).

A2.b - Analisi della situazione, commento ai dati e alle segnalazioni

L'esperienza dello studente LISAAM si presenta sostanzialmente positiva, come si evince dai dati relativi

raccolti e elaborati attraverso i questionari relativi ai Servizi di Ateneo, dai questionari relativi alla Qualità della didattica (QVD), e dai questionari Almalaurea.

Il livello di soddisfazione degli studenti relativamente ai servizi per il corso di laurea è decisamente sufficiente, attestandosi complessivamente su 2,54 su una scala da 1 a 4. (Fonte DWH). Per quanto i giudizi siano positivi su tutte le voci, va notato che il giudizio mediamente più basso è quello relativo al contenuto degli insegnamenti, con un voto medio di 2,55.

Per quanto positivo, tale giudizio può essere utilmente confrontato con gli esiti dei QVD. La misurazione della soddisfazione complessiva per gli insegnamenti si attesta sul 3,19. Ma i giudizi più bassi si registrano in particolare per quanto riguarda il possesso delle competenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma (2,77) e al carico di studio in rapporto ai crediti assegnati (2,98).

Questo di fatto sembra sottolineare che la natura multidisciplinare del CdS e la provenienza degli studenti da Atenei diversi costituisca per gli studenti la prima difficoltà (come la prima ragione di attrazione) del corso.

Tale impressione è surrogata dalle segnalazioni della Commissione Paritetica di Dipartimento, attraverso cui gli studenti continuano a segnalare un certo scoordinamento fra i contenuti dei programmi dei diversi insegnamenti, che in parte riflette la complessità della formazione offerta, che unisce competenze linguistico-culturali a competenze disciplinari specifiche in ambito economico e giuridico.

A fronte di questa criticità, va rilevato d'altronde che, a posteriori, l'esperienza di studio dello studente è valutata positivamente.

I dati relativi ai laureati offerti dai questionari di Almalaurea confermano, infatti, che il 59% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente al CdS, che è giudicato abbastanza soddisfacente e del tutto soddisfacente rispettivamente dal 71% e dal 14,5% del campione.

Un elemento degno di nota è la mobilità internazionale che caratterizza l'esperienza dello studente e che si proietta favorevolmente anche nelle opportunità lavorative, anche questo certificato dai questionari Almalaurea. Ben il 49,1% dei laureati ha infatti trascorso periodi di studio all'estero, in parte con corsi di studio convalidati (34,8%) in parte per svolgere all'estero le ricerche relative alla tesi di laurea (33%).

A2.c – Azioni correttive proposte

Al fine di correggere le criticità evidenziate nell'esperienza dello studente, si propongono le seguenti azioni:

- d) a breve termine il rafforzamento del coordinamento fra i docenti di area economica, afferenti al Dipartimento di Economia, a quello di Management al DSAAM attraverso la SAGA, con riunioni periodiche e la progettazione di attività di ricerca e didattica condivise sul piano dei contenuti e dell'approccio, e l'individuazione di docenti in istituzioni universitarie in Asia e nei paesi dell'Africa Mediterranea disponibili a essere invitati in qualità di *visiting professors* dall'Asia per coniugare le competenze disciplinari con quelle linguistico culturali nella pratica di classe degli studenti; a medio termine il consolidamento degli insegnamenti specialistico-areali, come quelli di diritto ed economia relativi alle aree culturali di approfondimento del CdS attraverso la promozione – nei termini concessi dalla relativa politica di Ateneo e dal piano triennale del DSAAM – di una strategia mirata all'assunzione dei docenti che uniscano competenze disciplinari e competenze linguistiche e culturali per ogni area.
- e) organizzazione di tutorati specifici in ambito linguistico per favorire il consolidamento e l'omogeneizzazione delle competenze linguistiche delle matricole.

A3 – L'accompagnamento al mondo del lavoro

A3. a – Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Le criticità evidenziate in questo ambito nel rapporto di riesame precedente erano le seguenti:

- a) le convenzioni con paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea e la sinergia con le Camere di Commercio od altre istituzioni Italiane presenti nei Paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea al fine di favorire l'accompagnamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro non sono ancora sufficienti a rispondere alla domanda di specializzazione da parte dei laureandi e laureati
- b) è assente una struttura o forum di confronto e scambio di informazioni fra docenti, laureati già coinvolti nel mondo del lavoro e i neo-laureati al fine di favorire la circolazione e la diffusione delle

offerte e domande di impiego.

Le azioni correttive proposte erano le seguenti:

- a) aumentare il numero di convenzioni e degli accordi con Camere di Commercio o altri enti e istituzioni di rilievo, al fine di ampliare la raccolta di dati per individuare nuove opportunità di *stage* e di impiego per i neo-laureati; organizzare un incontro annuale in cui le aziende possano dialogare con gli studenti dei corsi di laurea legati all'area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (International Career Day –Asia);
- b) rafforzare la cooperazione e lo scambio fra docenti, laureati, neo-laureati e studenti attraverso i social networks (Facebook e LinkedIn), aperte anche al contributo di enti e istituzioni (es. Camere di Commercio, Confindustria) e operatori economici in Asia e nei paesi dell'Africa Mediterranea.

Tali azioni sono state portate avanti essenzialmente a livello di Ateneo. Va in particolare rilevata la possibilità di stage in aree di interesse strategico per il CdS quali Emirati Arabi, Giappone, Hong Kong e Singapore attraverso l'istituzione dei Ca' Foscari Desk con il concorso delle Camere di Commercio Italiane in quelle sedi, e in Cina attraverso il CRCC Asia – China Internship Program, che si aggiungono agli *stages* in Asia e in Africa Mediterranea nel piano di offerta generale.

Per quanto riguarda la cooperazione e lo scambio, va rilevata la crescente importanza di Ca' Foscari Alumni (<http://www.cafoscarialumni.it/>) e di iniziative come, relativamente alla Cina di Cafoscarini in Cina e i numerosi eventi di contatto fra imprenditori italiani e stranieri operanti nelle aree di riferimento attraverso la SAGA (calendario eventi consultabile al link http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=133189).

Gli esiti positivi delle azioni sono in parte valutabili attraverso i questionari Almalaurea che confermano che tanto la partecipazione degli studenti LISAAM alle opportunità di inserimento al lavoro offerte dall'Ateneo quanto la loro positiva collocazione sul lavoro. Va ad esempio rilevato che l'84,1 % dei laureati ha svolto stage o tirocini lavorativi nel corso della laurea specialistica.

A un anno della laurea, lavora infatti il 63,5% del campione (pari a un tasso di occupazione del 73% se normalizzato ai criteri ISTAT), con un tempo medio fra laurea e impiego di 4,5 mesi; la percentuale di laureati al lavoro che utilizza pienamente le competenze acquisite con il C.d. S è del 45,5%, la percentuale di quelli che le utilizzano in parte è pari al 33,4%; l'indice di soddisfazione per il lavoro svolto pari al 7,6 a fronte di un 6,8 nazionale. (Fonte Almalaurea)

A3.b - Analisi della situazione, commento ai dati

L'accompagnamento al lavoro dei laureandi LISAAM è portato avanti attraverso l'opportunità di stage e soggiorni all'estero. Gli stage sono gestiti attraverso l'Ufficio Stage e Placement di Ateneo (http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=413). Secondo i dati resi disponibili dall'Ufficio Stage e Placement gli stages attivati per gli studenti LISAAM nel corso dell'anno accademico sono stati in tutto 36, con il coinvolgimento di 29 aziende.

L'importanza dello stages e del tirocinio per l'inserimento al lavoro è deducibile dai dati Almalaurea, già citati in precedenza, che certificano che l'84,1% dei laureati 2013 ha svolto un tirocinio o uno stage di lavoro durante il corso di studio. Altrettanto interessante il fatto che il 31% ha svolto il tirocinio al di fuori dell'Università.

A3.c – Azioni correttive proposte

Ci si propone il perseguimento e il rafforzamento delle seguenti azioni correttive:

aumentare il numero di convenzioni e degli accordi con Camere di Commercio o altri enti e istituzioni di rilievo, al fine di ampliare la raccolta di dati per individuare nuove opportunità di stage e di impiego per i neo-laureati; organizzare un incontro annuale in cui le aziende possano dialogare con gli studenti dei corsi di laurea legati all'area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (International Career Day –Asia);

rafforzare la cooperazione e lo scambio fra docenti, laureati, neo-laureati e studenti attraverso i social networks (Facebook e LinkedIn), aperte anche al contributo di enti e istituzioni (es. Camere di Commercio,

Confindustria) e operatori economici in Asia e nei paesi dell'Africa Mediterranea.